

- Etiopia: valorizzazione dell'area archeologica e della struttura museale di Melka Kontura (Università Federico II, Napoli);
- Giordania: progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Fanciscanum, Roma);
- Libia: 3 progetti relativi al restauro dell'Arco di Settimio Severo a Leptis Magna (Università di Macerata), al Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo) e alla valorizzazione del complesso costiero delle ville romane di Silin (Università Roma Tre);
- Malta: interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università La Sapienza, Roma);
- Nepal: piano di recupero ambientale ed architettonico dei principali luoghi di culto sul fiume Bagmati, nella Valle di Kathmandu, nel contesto del parco programmato dalle Nazioni Unite (Università di Firenze);
- Oman: interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- Siria: sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università La Sapienza, Roma);
- Tunisia: 2 progetti relativi rispettivamente all'esplorazione e restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari) e alla valorizzazione della città romana di Uthina (Università di Cagliari);
- Vietnam: completamento della redazione della carta archeologica informatizzata dell'intera area di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

1.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

• Borse di Studio

Nel corso del 2001, si è rafforzato il coordinamento con le Direzioni Generali geografiche e si sono intensificati i rapporti con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo per quanto concerne valutazioni e sforzi congiunti, soprattutto a beneficio dei Paesi di cooperazione.

Nell'anno accademico 2001-2002 sono state offerte più di 8.000 mensilità di borse di studio (a partire da 450.000 Lit. – grazie all'intesa con l'Università di Genova, e con vari Enti locali liguri – e fino a Lit. 1.500.000 mensili, più l'assicurazione contro infortuni e malattie, e, ove previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, anche le spese di viaggio).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, nel corso dell'esercizio si sono registrate alcune incertezze in relazione agli stanziamenti su cui poter contare : un finanziamento pari dapprima a 9.789.940.000 miliardi di lire, in seguito aumentato a 10.292.476.000 miliardi di Lit. e, per finire, ridotto a 9.534.182.323 miliardi di lire.

Ne sono stati beneficiati gli studenti di circa 100 Paesi, più gli italiani residenti all'estero (attraverso le borse IRE) i profughi e vari Enti (Collegio d'Europa di Bruges, Istituto Universitario Europeo di Firenze, Collegio del Mondo Unito di Trieste, Unione Latina di Parigi, l'Università di Tor Vergata Roma, l'Istituto Europeo di Diritto Pubblico di Atene, l'Istituto Trentino di Cultura, la Fondazione "Orchestra Cantelli", "l'Associazione Rondine Cittadella della Pace", la Scuola di Restauro ecc.).

Ciò che ha maggiormente caratterizzato il lavoro svolto nel settore nel corso del 2001, è stato il riesame del complesso ed articolato iter amministrativo delle borse di studio che si ripercuote sull'organizzazione interna e sull'immagine del nostro Paese.

Si è cercato pertanto di mettere in atto nuove procedure mirate a rendere più tempestiva l'erogazione delle mensilità ai borsisti stranieri, intervenendo con alcune modifiche alle disposizioni emanate alle Rappresentanze e soprattutto con la realizzazione di un collegamento via INTRANET con le Sedi all'estero per l'inserimento diretto dei dati dei borsisti. Ciò ha consentito una più rapida predisposizione dei decreti.

• Scambi Giovanili

Gli Scambi giovanili si sono intensificati, con lo scopo di incentivare la conoscenza della diversità culturali giovanili e di sviluppare nelle nuove generazioni il rispetto e la tolleranza nei rapporti internazionali.

Le tematiche privilegiate sono state quelle formative, miranti alla scoperta del patrimonio culturale ed ambientale, al sostegno del volontariato, al confronto di esperienze nel campo artistico giovanile, all'incentivazione della mobilità dei giovani

meno avvantaggiati sul piano culturale e sociale, alla sensibilizzazione dei giovani ai valori della tolleranza, del pluralismo, della solidarietà sociale.

Gli interventi sono stati effettuati nell'ambito dei Protocolli bilaterali in vigore con 25 paesi:

AUSTRIA - BELGIO - BIELORUSSIA - BRASILE - COREA - EGITTO - FINLANDIA - FRANCIA - GERMANIA - GRECIA - KAZAKISTAN - ISRAELE - MALTA - MAROCCO - MOLDOVA - POLONIA - PORTOGALLO - REGNO UNITO - ROMANIA - RUSSIA - SPAGNA - TUNISIA - UCRAINA - UNGHERIA - UZBEKISTAN

Nel 2001 sono stati rinnovati i Protocolli bilaterali con Grecia, Regno Unito, Polonia, Spagna, Tunisia, Israele e Cipro. Tali Protocolli bilaterali prevedono anche la realizzazione di progetti a carattere multilaterale, che hanno lo scopo di promuovere, in un aperto confronto di culture, l'incontro di giovani provenienti anche da Paesi con i quali non sussistono specifici programmi esecutivi nel settore degli Scambi Giovanili.

In tale contesto sono stati organizzati, nel corso del 2001, in collaborazione con Regioni, Comuni, Associazioni Giovanili ed Istituti scolastici, corsi di lingua e letteratura finalizzati all'acquisizione ed al perfezionamento delle conoscenze linguistiche da parte degli animatori stranieri, per incentivare e migliorare la qualità degli scambi con le Organizzazioni giovanili italiane.

Si può affermare che circa un migliaio di giovani hanno partecipato nel 2001, a vario titolo, alle iniziative promosse e/o finanziate da questa Amministrazione. I nostri programmi hanno talora interessato anche giovani provenienti da Paesi con i quali non sono ancora in vigore Protocolli di Scambi.

Tra i progetti di maggior rilievo realizzati nel 2001 va ricordato il convegno-seminario su "Civiltà e Cultura del Pane nei Paesi del Mediterraneo e dell'Europa dell'Est" che si è svolto a novembre presso il Palazzo delle Esposizioni con l'intervento di docenti universitari ed esperti del settore e con l'organizzazione di una serata gastronomica in cui giovani di 8 Paesi, sia della zona mediterranea che dell'Europa dell'Est, hanno preparato pietanze caratteristiche a base di pane.

Per quanto riguarda infine l'ambito europeo, vanno menzionate le attività di politica giovanile legate al Consiglio d'Europa, di cui l'Italia è uno dei maggiori contribuenti anche in campo giovanile e le iniziative svolte nell'ambito dell'Iniziativa Centro Europea quali, ad esempio, il "Forum della gioventù" che ha avuto luogo a Trieste con la partecipazione di 200 giovani.

1.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

Nel 2001 si sono create le premesse, con scambio di documentazione e riunioni preparatorie, per l'avvio dei negoziati con la Russia, per il riconoscimento dei titoli scolastici e accademici, e con la Slovacchia per il riconoscimento dei titoli universitari.

Nel novembre 2001 si è tenuta a Madrid una riunione di esperti dei due Paesi per l'attuazione della nuova intesa del luglio 1999 sul riconoscimento dei titoli scolastici e accademici e per la verifica delle modalità di gestione del periodo transitorio dal precedente accordo del 1963 a quello del 1999, anche in connessione con l'intervenuta normativa comunitaria sul riconoscimento professionale.

Si è svolto un intenso scambio di documentazione sui rispettivi sistemi universitari con il Messico in vista dell'avvio di un negoziato formale sul riconoscimento dei titoli accademici.

In applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura.

Si sono inoltre forniti al MIUR i contributi di competenza di questa Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia.

E' continuata la collaborazione con il MIUR e con gli organi inquirenti per combattere il fenomeno, in costante espansione del conseguimento di titoli accademici esteri falsi o conseguiti con procedure illecite.

Si è assicurata la costante rappresentanza di questo Ministero - prevista dalla vigente legislazione in materia - alle sempre più frequenti conferenze di servizi convocate da altri Ministeri per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari.

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

La cooperazione culturale e scientifica multilaterale si realizza attraverso una serie di Organizzazioni ed istituzioni internazionali che non comprendono quelle inserite nel contesto comunitario, di competenza della Direzione Generale per l'Integrazione Europea.

• UNESCO

Il sostegno finanziario all'Unesco ci colloca al 4° posto dei contribuenti al bilancio ordinario, dopo Giappone, Germania, Francia (con una quota parte annuale pari, per il 2001/2002, a 17.242.682,19 Euro) e al secondo posto dei donatori, dopo il Giappone, per contributi extrabilancio (oltre 40.000.000 di Euro), ivi compresi i finanziamenti a favore dell'Ufficio Regionale per la Scienza e la Tecnologia in Europa-ROSTE e delle istituzioni scientifiche di Trieste afferenti l'Organizzazione (Centro internazionale di Fisica Teorica -ICTP, Accademia delle Scienze per il Terzo Mondo-TWAS, Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel-IAP).

A fronte di tale investimento finanziario, occorre evidenziare che, sul versante interno, il contestuale progressivo decremento nel tempo delle risorse destinate al regolare funzionamento della Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco e alle attività istituzionali dell'Organizzazione rende difficile garantire un equivalente contributo scientifico e culturale.

In tale situazione non sarà facile conservare le posizioni attualmente ricoperte negli organismi di governo di importanti Programmi scientifici o Convenzioni (*Commissione Oceanografica, Comitato di Bioetica, Programma Idrologico Internazionale, Comitato per la Restituzione dei Beni Culturali ai Paesi d'Origine*), riconquistarne altre di pari importanza (*Comitato del Patrimonio Mondiale, Programma Uomo e Biosfera-MAB, Programma Gestione delle Trasformazioni Sociali-MOST*) o guadagnarne di nuove in Programmi emergenti, come il *Programma Informazione per Tutti* o l'*Ufficio Internazionale dell'Educazione*.

D'altra parte, in conseguenza della drastica riduzione e ridistribuzione degli organici, si sono in parte ristretti i nostri margini d'azione dall'interno della struttura del Segretariato attraverso funzionari di adeguato livello. Se infatti la nostra presenza nei quadri dell'Organizzazione (variabile fra 20 e 25 unità) è compresa nella normale fascia di rappresentanza per quota geografica, per quanto riguarda i livelli apicali ci siamo attestati ad un solo posto, anche se di alta visibilità: quello del Direttore del Centro del Patrimonio Mondiale (Arch F.Bandarin).

Nel campo della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale la nostra leadership si è comunque rafforzata grazie alle varie iniziative assunte. La XXV sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale ha portato il numero dei nostri siti nella Lista del Patrimonio Mondiale a 35 (con Villa d'Este di Tivoli).

Nel 2001 abbiamo peraltro valorizzato il nostro sostegno finanziario, tecnico e di *expertise* ai paesi poveri e promosso una adeguata politica di *sponsorship* e una maggiore visibilità del nostro impegno. Si colloca in tale quadro l'avvio dei lavori

preparatori del Congresso internazionale celebrativo del trentennale della Convenzione (Venezia, 14-16 novembre 2002).

Nel settore normativo dell'Unesco abbiamo fornito un decisivo contributo all'adozione, il 2 novembre 2001, in sede di Conferenza Generale, del testo della Convenzione sul patrimonio culturale subacqueo.

In materia di lotta agli illeciti è stato sottoscritto con gli Stati Uniti nel gennaio 2001 un apposito *Memorandum d'intesa* sulle restrizioni all'importazione in quel Paese di reperti archeologici di origine italiana ed è stata avviata una campagna di promozione della Convenzione UNIDROIT sui beni culturali rubati o illecitamente esportati (Roma 1995) presso i paesi OCSE. Ne è conseguita l'adesione di Portogallo e Norvegia, nonché, indirettamente, l'apertura della Svizzera ad un eventuale Memorandum simile a quello in essere con gli Stati Uniti e un'accelerazione dei processi di ratifica della precedente Convenzione dell'Unesco del 1970 sulla lotta al traffico illecito.

Il sostegno all'azione per promuovere e tutelare il patrimonio immateriale e la diversità culturale è stato confermato e riconosciuto in vari modi e in più occasioni. Contestualmente, su candidatura e istruttoria del Comitato Patrimoni della nostra Commissione Nazionale per l'Unesco, l'*'Opera dei pupi siciliani'* è stata inclusa fra i capolavori "del patrimonio orale e immateriale dell'umanità".

Nel settore dell'Educazione l'impegno alla promozione dei sistemi nazionali d'istruzione e per la diffusione generalizzata dei livelli minimi di istruzione/educazione si è confermato nel contributo dato per la definizione di specifiche proposte operative sia nella Task Force Educazione del G8 che nel quadro del Programma e bilancio dell'Unesco 2002/2003.

Nel campo delle scienze la nostra azione si è sviluppata in particolare attraverso programmi scientifici mirati, in particolare: la Commissione Oceanografica intergovernativa, il Programma Idrologico Internazionale, il Comitato Intergovernativo di Bioetica e il Programma Uomo e Biosfera.

• POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI TRIESTE

Il Polo scientifico e tecnologico di Trieste comprende, oltre alle citate istituzioni afferenti l'Unesco –ICTP, TWAS, IAP- anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie –ICGEB, istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 43 Paesi membri, il Centro Internazionale per la scienza e l'Alta Tecnologia–ICS, nel quadro UNIDO, e la Scuola Internazionale di Studi Superiori Avanzati-SISSA, istituzione accademica autonoma.

Nel 2001 l'attività del Polo si è caratterizzata per una serie di importanti iniziative di cooperazione, soprattutto a favore dei Paesi dell'Europa Centro e Sud-Orientale, del Terzo Mondo e dell'America Latina che hanno comportato un investimento finanziario complessivo del governo italiano di circa 33 milioni di Euro, comprensivi della quota (circa 19 milioni di Euro) versata all'Unesco per le citate istituzioni da essa dipendenti.

Molti di coloro che hanno effettuato studi o ricerche presso il Polo, occupano posizioni di rilievo nel settori scientifico, economico e talvolta politico nei paesi di provenienza e costituiscono dunque un importante “investimento” per lo sviluppo delle nostre relazioni con quei Paesi.

- **INIZIATIVA CENTRO EUROPEA (InCE)**

Per l’Italia l’InCE rappresenta la cornice di tutta la nostra *Ostpolitik*, favorendo lo sviluppo dei nostri rapporti bilaterali con gli Stati dell’Est europeo e l’avvicinamento di questi ultimi all’Unione Europea.

Il programma culturale organizzato in occasione del Vertice dei Capi di Governo, del Summit Economic Forum e del Forum della Gioventù del Novembre 2001 è stato segnato dalla rappresentazione teatrale “1991 – 2001. Dieci anni in Europa. Icrodrammi”, curata dall’Associazione Mittelfest; dai concerti dell’Orchestra del Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”, dell’Orchestra Giovanile “Young Musicians’ International Symphony Orchestra (YMISO)”, della “Europlane Orchestra - Orchestra Jazz Centro-Europea” e dalla rassegna video di opere di artisti contemporanei dei Paesi InCE, realizzata dall’Associazione Trieste Contemporanea.

- **INIZIATIVA ADRIATICO IONICA (IAI)**

Lanciata nel maggio 2000 ad Ancona, in un incontro dei Ministri degli Esteri di Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania e Grecia ed estesasi poi alla Jugoslavia, l’Iniziativa costituisce un foro di dialogo politico ed economico regionale, per lo sviluppo della cooperazione e la promozione di condizioni di pace, stabilità, crescita economica e sociale, nella prospettiva dell’integrazione europea.

Sotto presidenza di turno greca, sono stati affrontati nel 2001 i temi della ricerca per la tutela del patrimonio storico e culturale, con particolare riguardo agli archivi e ai teatri antichi, e della promozione dell’“Information society”.

- **ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO**

L’Istituto, con sede a Firenze, svolge attività formativa per i futuri docenti universitari europei in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge, e di ricerca in temi europeistici.

Il contributo italiano al bilancio ordinario, pari a quello degli altri Paesi membri UE, e il finanziamento delle locazioni di due immobili comportano un onere complessivo di circa 3.539.773 Euro. Nel 2001 sono state anche concesse 29 borse di studio a studenti italiani del I e II anno ed altre a studenti provenienti da Paesi dell’Europa Centro e Sud Orientale.

• UNIONE LATINA

Composta da 35 Paesi di cinque diverse aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese, rumena), l’Organizzazione ha l’obiettivo di promuovere l’identità e la comune eredità del mondo latino con attività in vari campi: arti visive, letteratura, insegnamento delle lingue, premi per studi e pubblicazioni, convegni, concorsi studenteschi *etc.* . Di particolare rilievo nel 2001, la celebrazione, il 28 maggio 2001, della prima “Giornata della Latinità”, in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato, accompagnata da altre manifestazioni celebrative organizzate in diversi Paesi membri.

Il contributo italiano annuo è di 1.039.014 Euro.

II. STRUMENTI

II.1 LA RETE DEGLI ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

Il Piano di revisione della rete degli Istituti Italiani di Cultura all'estero, avviato nel 1999, con un riequilibrio geografico della nostra rete a favore dell'Europa centro-orientale, dell'America Latina e dell'Asia, è proseguito nell'anno 2001 con la trasformazione di 4 Sezioni in Istituti autonomi (Cordoba, Edimburgo, Rio de Janeiro e Salonicco).

A decorrere dal 1° agosto 2001 la rete risulta articolata su 76 Istituti – di cui 75 operativi in quanto Baghdad non è stato attivato - e 17 Sezioni distaccate – di cui 13 operative in quanto Hong Kong, Mumbay, San Pietroburgo e Shanghai non sono attive per carenza di risorse finanziarie.

La disponibilità sul capitolo 2761 per l'esercizio finanziario 2001 – inizialmente fissata in 30 miliardi di lire - è risultata successivamente pari a Lire 29.000.000.000 a seguito della operazione di variazione compensativa di 1 milia rdo di lire effettuata nel corso dell'esercizio a favore del cap. 2502 “Retribuzione agli incaricati locali, ai supplenti temporanei ed al personale assunto a contratto al netto degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione”, per fare fronte ad una imp revista carenza di fondi per i pagamenti degli stipendi causata dalla rideterminazione dei contratti in base al Decreto Legislativo 103/2000.

L'intero stanziamento è stato ripartito per l'assegnazione della dotazione finanziaria annuale per il funzionamento e le attività di promozione culturale degli Istituti Italiani di Cultura all'estero. La dotazione è infatti finalizzata al funzionamento (spese di funzionamento incluso l'affitto, spese per personale locale aggiuntivo, spese per attrezzature) e all'operatività (spese per iniziative promozionali, spese di erogazione di servizi) delle Sedi.

Ai sensi dell'Art. 25 del Decreto n. 392/95, recante il Regolamento applicativo della legge 401/90, la dotazione finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura non può essere inferiore all'80% di quella assegnata nell'anno precedente. Considerato lo stanziamento 2000 di 30 miliardi di lire, nell'esercizio finanziario 2001 l'obbligatorietà di spesa è stata pari a lire 24.000.000.000.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2001, a seguito della riduzione per la variazione compensativa sopraindicata, la Direzione Generale ha dovuto procedere ad una riduzione della dotazione di numerosi Istituti di Cultura rispetto a quella concessa nel 2000.

La dotazione finanziaria annual e media nell'anno in questione è stata quindi pari a Lire 337 milioni circa, considerato che gli Istituti che ricevono una dotazione sono 86, in quanto due Sedi si autofinanziano totalmente con gli introiti locali.

Molti Istituti si sono trovati a gestir e con fondi ridotti l'aumento fisiologico delle spese di funzionamento e, in particolare, delle spese di locazione - per gli Istituti

che non dispongono di una sede demaniale - che incidono in taluni casi in misura superiore al 50% della dotazione finanziaria annuale.

Essi hanno dovuto sopperire in molti casi alla limitatezza delle dotazioni di altri capitoli di bilancio:

Cap. 2553 (Acquisto macchinari, apparecchi, libri e materiali vari, attrezzature e arredamenti, in particolare per gli Istituti di recente istituzione) anch'esso peraltro decurtato nell'ambito della stessa manovra di compensazione;

Cap. 2620 (Contributi ad istituzioni universitarie per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana);

Cap. 2493 (Spese per l'organizzazione di manifestazioni culturali) la limitatezza dei fondi su tale capitolo ha reso necessario l'assunzione da parte degli Istituti di Cultura degli oneri finanziari di alcuni eventi (ad es. Celebrazioni Verdiane, Latina 2001).

Le disponibilità di bilancio sono state pertanto destinate nel 2001 ai seguenti settori di intervento:

- servizi offerti dagli Istituti;
- attività culturali;
- spese per attività dirette alla promozione e diffusione della lingua e cultura italiana attraverso convenzioni con Dipartimenti, Istituti e Cattedre di italianistica;
- realizzazione di attività ed iniziative per la diffusione della lingua italiana con le istituzioni accademiche locali ed italiane;
- eventi di rilievo promossi dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari;
- ricorso al personale aggiuntivo locale (incrementato per far fronte al blocco delle autorizzazioni assunzioni contrattisti MAE nel 2001);
- miglioramento delle strutture sia per gli Istituti con contratto di locazione che per le 42 Sedi collocate in edifici di proprietà dello Stato italiano; infatti, a causa della limitatezza dei fondi sui capitoli ministeriali destinati agli immobili demaniali, gli Istituti ospitati in sedi di proprietà dello Stato effettuano sui propri fondi disponibili gran parte dei lavori di manutenzione, di miglioramento nonché degli interventi imposti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del posto di lavoro (L. 626/94).

Gli Istituti dispongono, oltre alla dotazione ministeriale, di entrate proprie, derivanti da erogazione di servizi istituzionali (in particolare corsi di lingua italiana), da contributi da parte di altre Amministrazioni dello Stato, da contributi e sponsorizzazioni privati italiani e locali. Naturalmente, tale capacità di autofinanziamento e soprattutto la sua effettiva e positiva incidenza sul bilancio, dipendono in modo marcato dalla realtà locale in cui l'Istituto si trova ad operare.

• Organici e Personale degli Istituti italiani di Cultura

Alla data del 31/12/2001 erano in servizio 199 funzionari dell'Area della Promozione Culturale (su 263 previsti dalla legge 401/90), di cui 87 funzionari all'estero e 112 presso l'Amministrazione Centrale.

Nel corso del 2001, grazie alle procedure di mobilità che hanno permesso di immettere nei ruoli nuovo personale, si è potuto sopperire, in parte, alla nota carenza di personale dell'Area della Promozione Culturale. Inoltre, in data 21 dicembre 2001 è stato bandito un concorso per titoli ed esami a 38 posti di addetto/coordinatore linguistico per la promozione culturale all'estero, posizione economica C1.

Ciò nonostante, la carenza di fondi destinati ai trasferimenti ed al mantenimento del personale all'estero non ha consentito di coprire in modo adeguato gli organici previsti per le sedi estere.

In merito agli avvicendamenti, sono stati disposti i trasferimenti del personale appartenente alla posizione economica C1, C2, C3 dell'Area della Promozione Culturale, tramite lista ordinaria con la quale sono stati pubblicizzati n. 26 posti per la funzione di addetto, n. 10 posti per la funzione di direttore e n. 19 posti per la funzione di direttore o addetto.

Dopo aver selezionato le candidature pervenute, tenuto conto delle necessità di contemperare le esigenze di servizio sono stati assegnati sulla lista ordinaria n. 7 posti di addetto e n. 3 posti di direttore.

Concluse le operazioni di assegnazione, la Direzione Generale ha ritenuto opportuno diramare una lista suppletiva con cui sono stati pubblicizzati n. 32 posti di addetto e n. 6 di direttore.

In merito ai rientri e alle cessazioni dal servizio, sono stati disposti i rientri all'Amministrazione Centrale di n. 15 unità di personale e n. 9 unità hanno cessato le loro funzioni di servizio.

• Corsi di formazione e aggiornamento professionale

Nel corso del 2001, in attuazione dell'art. 15 del C.C.N.L. del personale comparto "Ministeri" per il quadriennio 1998/2001, dell'art. 3 della Legge 266/99 sul riordino delle qualifiche funzionali, del Contratto integrativo 1998/2001 e successivi Protocolli, sono stati organizzati dall'Istituto Diplomatico i corsi per il passaggio di livello di 54 funzionari dell'Area della Promozione Culturale, più esattamente 37 da C1 a C2 e 17 da C2 a C3.

Tali corsi hanno consentito ai partecipanti di approfondire gli aspetti più attuali e salienti delle diverse espressioni e manifestazioni artistiche, i criteri di sponsorizzazione e di autofinanziamento degli eventi, il funzionamento e la gestione, inclusa quella contabile e amministrativa, degli Istituti di Cultura, l'organizzazione, diffusione ed insegnamento della lingua italiana e della certificazione dei gradi di apprendimento della stessa, l'impiego dei lettori ed i loro rapporti con i locali Dipartimenti di italiano.

Lo stesso Istituto Diplomatico aveva in precedenza organizzato anche un proficuo corso di formazione per neoassunti frequentato con profitto da 71 funzionari C1 dell'Area della Promozione Culturale.

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha inoltre organizzato, d'intesa con l'Istituto Diplomatico, un "1° ciclo di incontri sulla cultura italiana contemporanea", con cadenza mensile, a decorrere dall'ottobre 2001, al fine di offrire al personale APC una descrizione aggiornata delle tendenze attuali della cultura italiana in tutte le sue espressioni. Si è provveduto, inoltre, a diramare a tutti gli Istituti un'apposita scheda contenente una sintesi delle conferenze oltre che utili elementi informativi sulla tematica svolta (arte contemporanea – moda – danza).

- **Nomine Direttori ed Esperti**

Nel corso del 2001 sono stati nominati 4 direttori per "chiara fama" ex art. 14, comma 6 della legge 401/90: il dott. Guido Clemente per l'Istituto di San Paolo, Il dott. Amedeo Cottino per l'Istituto di Stoccolma, il dott. Ugo Perone per l'Istituto di Berlino in sostituzione del dott. Pierangelo Schiera che ha cessato in data 11/6/01 e il dott. Guido Davico Bonino per l'Istituto di Parigi in sostituzione del dott. Pietro Corsi che ha cessato dall'incarico in data 1/2/01.

Al prof. Guido Fink e al prof. Mario Sabattini è stato rinnovato per un ulteriore biennio l'incarico di direttore ex art. 14, Legge 401/90 rispettivamente per la sede di Los Angeles e Pechino.

Sono stati nominati 3 esperti ex art. 16 della Legge 401/90: il dott. Adriano Gasperi presso l'Istituto di Tunisi, il dott. Silvio Vita presso l'Istituto di Kyoto e il dott. Michele Miele presso l'Istituto di Jakarta.

Alla prof.ssa Maria Casini e al dott. Guglielmo Castro è stato rinnovata la nomina di esperto ex art. 16 L. 401/90 per un ulteriore biennio rispettivamente presso l'Istituto del Cairo e quello di Tel Aviv.

- **Personale a contratto presso gli Istituti italiani di Cultura**

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 103/2000 ha comportato la rideterminazione di tutti i contratti e la loro omogeneizzazione, sia sotto il profilo normativo che retributivo. L'azione di adeguamento normativo è continuata nel 2001.

La competenza giuridica e gestionale del personale a contratto presso gli Istituti Italiani di Cultura è stata trasferita alla Direzione Generale per il Personale a partire dal 3 luglio 2001. Ciò ha comportato la consegna dei fascicoli personali degli impiegati, delle banche dati esistenti e di ogni altro tipo di documentazione relativa alla materia.

• Informatizzazione degli Istituti italiani di Cultura

E' stato avviato il progetto BiblioWin di informatizzazione delle biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura, che la Direzione Generale sta progressivamente realizzando grazie al supporto tecnico della ditta CG Soluzioni Informatiche di Udine. Il progetto è finalizzato, dopo una prima fase di conversione dei dati pregressi, alla catalogazione, inventariazione, gestione e pubblicazione su Internet con software unico delle 88 biblioteche degli IIC. Gli OPAC (online public access catalog ue) delle biblioteche e delle mediateche degli IIC sono visitabili sul sito www.bibliowin.it/iic.

Parte integrante del progetto è anche un servizio di help desk continuo per il personale delle biblioteche, fornito via Internet o per telefono dalla CG Soluzioni Informatiche.

I vantaggi ottenuti in termini di risparmio delle risorse umane, di immagine e di servizio all'utenza sono indubbi. Oltre ad una ricca gamma di funzionalità per la gestione della biblioteca e mediateca, il software Bibliowin 4.0N consente - a diversi livelli impostabili da ciascun Istituto -, un'interattività con gli utenti, che va dalla semplice consultazione del catalogo, alla compilazione di liste bibliografiche effettuate secondo diversi criteri di selezione e inviabili via posta elettronica alla stessa biblioteca o ad altri destinatari, alla proposta di nuovi acquisti, fino alla possibilità di effettuare in rete la prenotazione di un titolo, attraverso una mail generata automaticamente. E' in fase di realizzazione un'ulteriore funzione che consentirà di verificare in rete se un titolo sia effettivamente disponibile e, qualora momentaneamente in prestito, quando lo sarà.

E' stata altresì avviata la realizzazione del software *Registra! Beta 4.0*, un'applicazione informatica di contabilità appositamente adattata alle esigenze degli Istituti Italiani di Cultura che dovrebbe consentire l'invio telematico dei bilanci preventivi e consuntivi, con conseguente abbattimento dei tempi di trasmissione e della quantità di materiale cartaceo.

II.2 RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

Presso ventidue Ambasciate e due Rappresentanze permanenti sono presenti ventisei esperti con l’incarico di Addetto Scientifico (a Washington sono presenti tre addetti, tutte le altre sedi dispongono di un addetto).

Nel novembre 2001, a seguito di consultazione dei Ministeri ed Enti di ricerca, si è provveduto ad impartire per la prima volta delle Linee Guida per l’attività degli Addetti Scientifici. In base a tali indicazioni, gli Addetti sono tenuti a svolgere le seguenti mansioni:

- Sviluppo della cooperazione bilaterale; negoziato ed attuazione dei Protocolli S&T
- Promozione della S&T italiana
- Gestione delle Reti informative
- Gestione dei contatti con i ricercatori italiani e di origine italiana all'estero e con i principali ricercatori stranieri
- Esecuzione di manifestazioni promozionali in campo scientifico e tecnologico
- Informazioni sul sistema S&T del Paese di accreditamento
- Coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di manifestazioni promozionali della cultura scientifica italiana
- Coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate e Uffici ICE per la promozione dell'industria high tech italiana

L’attuazione delle Linee Guida è oggetto di costante monitoraggio da parte della Direzione Generale.

II. 3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel corso del 2001 sono stati individuati una serie di obiettivi prioritari tesi a favorire una più vasta e articolata partecipazione ai Programmi da parte di tutto il sistema culturale e scientifico italiano in sinergia anche con l'attività di promozione culturale delle Regioni e degli altri enti locali e a rendere gli stessi più concreti e operativi attraverso l'inserimento di attività specifiche, nonché a dare impulso ad un'attività di monitoraggio per verificare la concreta realizzazione delle iniziative previste.

Sono anche state introdotte alcune innovazioni procedurali:

- formalizzazione scritta di una precisa procedura per il negoziato e la redazione dei Programmi Esecutivi, in modo da uniformarne il contenuto e armonizzare il lavoro preparatorio
- per i Programmi Esecutivi S&T, sono stati diffusi per via telematica dei bandi per la raccolta di progetti di ricerca congiunta
- costruzione di una banca dati contenente, per ciascun Paese, dati relativi alla situazione del Programma Esecutivo, ai finanziamenti disponibili, al numero di progetti in corso.

Nel corso del 2001 si è proceduto al rinnovo dei seguenti Programmi Esecutivi:

Programmi culturali:

ARGENTINA, BELGIO, CIPRO, COLOMBIA, GIAPPONE, SIRIA

Programmi Scientifici e Tecnologici:

ALBANIA, ARGENTINA, BELGIO, COREA, EGITTO, INDONESIA, POLONIA, SIRIA

Programmi culturali e scientifici:

ARABIA SAUDITA, CUBA, PORTOGALLO, SPAGNA, URUGUAY

Nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione culturale sono stati finanziate circa 300 missioni per scambi di docenti e/o ricercatori italiani e stranieri. Nell'ambito dei Programmi di cooperazione scientifica e tecnologica sono state finanziate circa 110 missioni all'estero di ricercatori italiani provenienti da enti di ricerca e università, nonché 250 soggiorni in Italia di ricercatori stranieri.

La Direzione inoltre ha erogato, ai sensi della Legge 401/90, un contributo finanziario a progetti S&T previsti dai Programmi Esecutivi di Accordi S&T bilaterali. Tali contributi sono stati destinati a progetti di particolare rilevanza, per i quali non è risultato sufficiente il semplice finanziamento della mobilità dei ricercatori. Nel corso del 2001 sono stati erogati finanziamenti per circa 1,1 milione di Euro.

Negli ultimi mesi del 2001 sono state rinnovate in profondità le modalità di erogazione di questi contributi al fine di:

- aumentare la trasparenza, tramite un bando per l’assegnazione dei contributi pubblicato sul sito Web del MAE
- aumentare la professionalità della selezione delle richieste, organizzando delle riunioni di selezione con gli esperti sia del MAE che del MIUR
- migliorare la qualità degli interventi finanziati, privilegiando concreti progetti di ricerca S&T rispetto alle Conferenze o Seminari.

I benefici di tale impostazione si stanno verificando nella gestione dei finanziamenti del 2002.